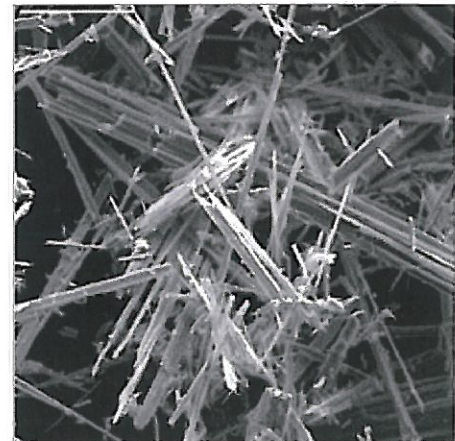


RISCHIO AMIANTO

L'**amianto** (o **asbesto**) è un insieme di minerali del gruppo dei silicati, appartenente alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli; è a struttura cristallina e di aspetto fibroso, facilmente reperibile in natura in diverse aree geografiche. Le caratteristiche proprie del materiale e il costo contenuto ne hanno favorito un ampio utilizzo in molti settori (da quello industriale a quello edile) per la realizzazione, in particolar modo, delle coperture o, ancora, per la realizzazione di tubazioni, cisterne ed altri elementi; generalmente è stato utilizzato assieme ad altri materiali in diverse percentuali, al fine di sfruttare meglio le sue caratteristiche (**cemento amianto**). La consistenza fibrosa dell'amianto è alla base delle sue ottime proprietà tecnologiche, ma essa conferisce al materiale anche delle **proprietà di rischio**, essendo essa stessa causa di gravi patologie a carico prevalentemente dell'apparato respiratorio.

La pericolosità consiste nella sua capacità di rilasciare fibre microscopiche (una fibra di amianto è 1300 volte più sottile di un capello umano), potenzialmente inalabili, che possono pertanto depositarsi nei bronchi e negli alveoli dei polmoni, per poi migrare verso la pleura, cioè la membrana che riveste esternamente i polmoni, danneggiando i tessuti. In definitiva, l'Amianto ha 3 differenti effetti negativi sulla salute, provocando l'**asbestosi**, il **mesotelioma** e alimentando il rischio di **carcinoma polmonare e bronchiale**.



Fibre di amianto antofillite

E' ancora possibile utilizzare l'amianto ?

No – L'impiego dell'amianto è fuor legge in Italia dal 1992. Dal 1994 sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto o di prodotti contenenti amianto.

Dove si trova l'amianto negli edifici ?

I materiali che possono contenere l'amianto sono: elementi di copertura – camini – pareti – controsoffitti – tubi – vasche – rivestimenti isolanti e guarnizioni

Com'è possibile accertare se un materiale contiene amianto ?

L'accertamento può essere eseguito in base all'aspetto del materiale, all'eventuale marchiatura, alle conoscenze tecniche di chi esegue l'accertamento e deve essere confermato da analisi eseguite da un laboratorio autorizzato

Chi è il responsabile per l'amianto ?

Ai sensi della normativa vigente **la responsabilità di azione è a carico del proprietario** che deve tenere documentazione della presenza di amianto e predisporre idonea segnaletica di rischio.

Cosa fare se si ha un manufatto in amianto ?

La presenza di amianto non implica necessariamente un danno per la salute; è comunque importante predisporre misure di sicurezza e un piano di programmazione e controllo, per valutare la necessità di un intervento di bonifica.

Cosa non fare se si ha un manufatto in amianto ?

Non procedere alla rimozione, non demolire, frantumare, forare, segare o tagliare i materiali contenenti amianto; non gettare i materiali nei cassonetti dei rifiuti.

A chi rivolgersi per chiarimenti e informazioni per la verifica della necessità di intervento ?

Le **Aziende Sanitarie Locali** forniscono informazioni generali sulla problematica amianto. Al fine di approfondire aspetti specifici o particolari occorre eventualmente rivolgersi a un **tecnico competente** che accerti ed indichi gli eventuali interventi da adottare o presso l'**Ufficio Tecnico del Comune** o, quantomeno, per le informazioni del caso a un membro della **Commissione Consultiva Consigliare "Ecologia / Ambiente"**.

Quali sono le tecniche d'intervento per i materiali contenenti amianto ?

1) La rimozione che elimina ogni potenziale fonte di esposizione ed ogni necessità di attuare specifiche cautele per le attività che si svolgono nell'edificio; **2) l'incapsulamento**, che consiste nel trattamento dell'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che ne tendono ad inglobare le fibre, rendendolo praticamente innocuo (previo programma di periodico controllo e manutenzione); **3) il confinamento**, ovvero l'installazione di una barriera a tenuta che ricopra completamente l'amianto, rendendolo, come per il punto 2) innocuo, previo programma di periodico controllo e manutenzione. La scelta fra queste tipologie d'intervento è legata al tipo ed alle condizioni del materiale, alla sua ubicazione, alla volontà della proprietà di eliminare alla radice il rischio o mantenerlo in modo controllato (attività di controllo e manutenzione).

Quando dev'essere rimossa una copertura in cemento-amianto (eternit) ?

Non sussiste alcun obbligo per la rimozione delle coperture in cemento-amianto, purché sia in buono stato di conservazione. Potrebbe essere obbligatorio procedere all'incapsulamento, confinamento o rimozione, nel caso in cui questo risultasse danneggiato con conseguente potenziale rilascio di fibre d'amianto.

Chi può svolgere i lavori di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto ?

Solo le **Imprese abilitate, iscritte all'Albo Gestori Ambientali nella categoria 10** (sottocategorie 10a e 10b). Il personale di tali imprese dev'essere abilitato ai sensi dell'art. 10 della Legge n.° 257/92 e articolo 10 del D.P.R. 08/08/1994, ovvero in possesso di titoli di abilitazione rilasciati da parte delle Regioni o Province autonome attestanti la partecipazione a corsi specifici (a livello operativo e/o gestionale) con superamento della verifica finale. Al termine dei lavori la Ditta incaricata deve rilasciare un **formulario di identificazione rifiuti** (documento che attesta l'avvenuto, corretto e regolare smaltimento del rifiuto)..